

I NODI DEL GOVERNO



dal nostro inviato
CORRADO GIUSTINIANI

TRIPOLI - Prima un *tête-à-tête* di venti minuti sotto una tenda da campo, nel deserto di pietre e sabbia che circonda la baia di Sirte. Poi lunghi giri all'ora del tramonto fra mausolei di guerra e bacini artificiali, e fine serata alla luce della luna, ancora in un accampamento, a consumarla cina. Silvio Berlusconi in completo blu da cerimonia, e ovviamente senza la bandana del suo ferreo in Sardegna. Il colonnello Muhammar Gheddafi, invece, con una casacca rosa su cui erano stampati i volti di tutti i leader carismatici africani del presente e del passato. A indicare che l'Africa adesso è lui. O piuttosto che senza fare i conti con questo continente, non si risolvono i guai del mondo, immigrazione compresa.

Un contenuto fortemente simbolico ha voluto imprimere il leader libico a questo breve viaggio informale del premier del paese europeo più vicino e più amico. Non solo per via della camicia, ma anche perché ha pensato bene di condurre Berlusconi in visita al mausoleo della battaglia di Gardabiya, combattuta nel 1915 fra Italia e Libia. Il pensiero fisso è al "bel gesto" che Gheddafi si aspetta dall'Italia per riparare ai danni e lutti dell'epoca coloniale: una strada costiera che unisca la frontiera libica con l'Egitto a quella con la Tunisia. Più di 1.700 chilometri che costerebbero uno sproposito: 3,6 miliardi di dollari. L'Italia, come si sa, ha contrapposto un ospedale.

Nel libro dei ricordi del mausoleo, Berlusconi ha voluto lasciare questa frase: «Ho visitato oggi questo monumento che ricorda una vicenda drammatica che vide schierati su fronti opposti popolo libico e italiani. Sono sicuro che d'ora in avanti i nostri popoli saranno sempre dalla stessa parte, sempre più amici per aumentare benessere e libertà».

È la lotta all'immigrazione clandestina, che dai paesi africani passa per la Libia per raggiungere le nostre coste? Questo era l'obiettivo centrale della visita, tanto che Berlusconi all'ultimo momento ha deciso di farsi accompagnare anche dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu. Ma qui passi avanti concreti non ne sono stati compiuti. Il 12 agosto, come si ricorderà, il prefetto Pansa aveva raggiunto un'intesa di massima

Il presidente del Consiglio in Libia con il ministro Pisanu. Che vi tornerà a settembre. Al primo posto, il problema dell'immigrazione

Berlusconi: con Gheddafi c'è collaborazione

Il premier ottimista ma il colonnello rilancia: clandestini, serve accordo Europa-Africa

per organizzare pattuglie italiane e contrastare le partenze, con rimpatrio degli immigrati nei paesi di provenienza a noi respese. Qui, per andare avanti, l'accordo fra Italia e Libia non può bastare. Occorre trovare una cornice europea e africana, «abbiamo avuto una discussione approfondita, io, Pisanu, il leader libico e i suoi collaboratori - ha detto Berlusconi - abbiamo chiarito quanto sia importante arrivare a una soluzione del problema che non è solo italiana e libica, ma europea e africana». Fuor di

per organizzare pattuglie italiane e contrastare le partenze, con rimpatrio degli immigrati nei paesi di provenienza a noi respese. Qui, per andare avanti, l'accordo fra Italia e Libia non può bastare. Occorre trovare una cornice europea e africana, «abbiamo avuto una discussione approfondita, io, Pisanu, il leader libico e i suoi collaboratori - ha detto Berlusconi - abbiamo chiarito quanto sia importante arrivare a una soluzione del problema che non è solo italiana e libica, ma europea e africana». Fuor di

fare il punto con il suo omologo libico. Il colonnello, in questi due anni, ha fatto parecchio di quanto gli si chiedeva, per ottenere in cambio lo "sdoganamento" da parte della comunità internazionale. Ha riconosciuto la responsabilità della Libia dei due terribili attentati aerei che, nel 1988 e nel 1989, hanno provocato 440 morti complessivi: prima il jet della Pan Am esploso in volo nel cielo di Lockerbie, in Scozia, poi il jet della compagnia francese Uta, saltato in aria nel deserto saharano sopra il Ni-

ger. La Libia ha accettato di indennizzare le vittime con 2,7 miliardi di dollari, anche se la cifra non è stata confermata. Così, ha riconosciuto anche la responsabilità dell'attentato del 1986 alla discoteca "La Belle" di Berlino, che causò 3 morti e 240 feriti, ed è proprio dei giorni scorsi la notizia di un'intesa sugli indennizzi.

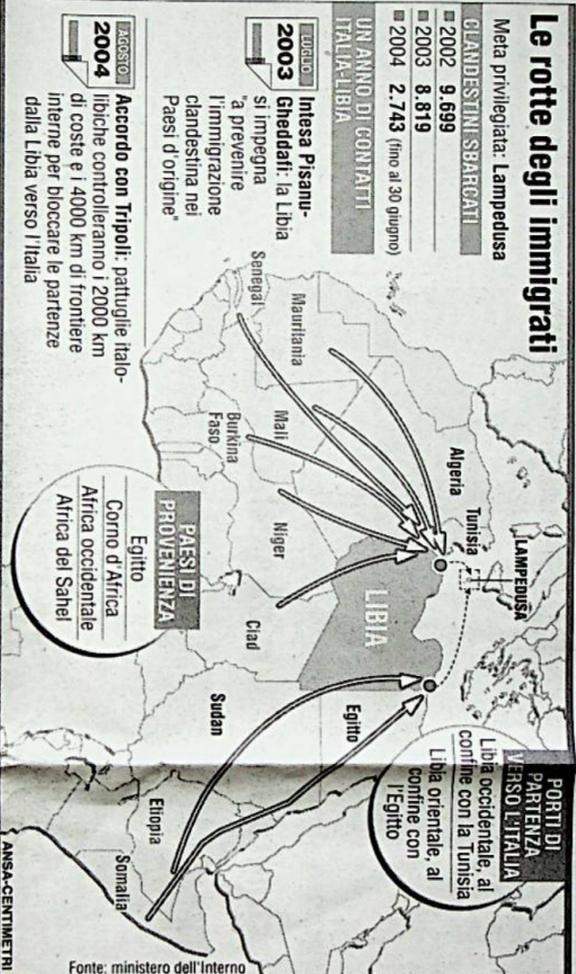
Nel 2003, il colonnello ha poi rinunciato alla produzione delle armi di distruzione di massa così come ad addestrare e proteggere terroristi, mentre a marzo di quest'anno ha sottoscritto a Vienna il protocollo aggiuntivo al trattato di proliferazione nucleare, accettando le ispezioni a sorpresa dell'Aiea, l'Agenzia atomica internazionale. Così sono arrivate le prime soddisfazioni: anche su pressione dell'Italia l'Onu lo scorso settembre ha revocato le sanzioni commerciali alla Libia, e subito dopo sono arrivati gli Stati Uniti. Adesso non manca che l'Europa.

La Cassazione:
svellere le pratiche per gli assegni familiari agli extracomunitari

ROMA - Il lavoratore extracomunitario che fa venire in Italia i suoi cari, tramite il rimpatrio del momento stesso in cui i parenti arrivano in Italia - presso un centro di prima accoglienza o presso di lui - senza aspettare che si perfezioni la lunga pratica del cambio di residenza. Lo sottolinea la Cassazione che ha accolto il ricorso di un albanese - Ismail Hysoni - contro l'Irps che non voleva dargli gli assegni familiari che lui aveva richiesto in seguito all'arrivo in Italia di sua moglie e sua figlia.

Contro il dimiego opposto dall'Istituto di previdenza sociale, l'uomo si era rivolto alla magistratura, ma sia il tribunale di Prato che la Corte di appello di Firenze gli avevano risposto che il semplice «ingresso in Italia dei familiari prima dell'acquisto della residenza anagrafica, non integrava il requisito della residenza secondaria».

Nei grafici a sinistra, i Paesi africani da cui provengono i clandestini che in Libia prima di imbarcarsi per cercare di raggiungere le coste italiane



Fonte: ministero dell'Interno

IL DIBATTITO SULLA BOSSI-FINI

I cattolici: gli immigrati vanno accolti

La Lega: parole ipocrite, lo Stato è laico

RIMINI - Galcolto fu il Vangelo. La polemica sulla Bossi-Fini si sposta su un versante più "ecumenico" e coinvolge l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Il senatore a vita, dal meeting di Ci a Rimini, punta l'indice contro Roberto Calderoli ed è subito scontro con la Lega: «Quando vedo un ministro in carica contestare al ministro dell'Interno la ricerca di una soluzione più umana al problema dell'immigrazione clandestina, non ci sto. Le sacre scritture invitano ad accogliere lo straniero», dice il senatore a

tentativo di evangelizzare il dibattito sull'immigrazione. «Un Paese non basta le sue leggi sul Vangelo, la laicità dello Stato non si discute», ribatte il senatore leghista Antonio Varzo. A difendere l'ex leader Dc intervengono Udc e Forza Italia. Il capogruppo dei centristi alla Camera, Luca Volontè, parlando di «cattolici ingiustificati del centrodestra all'amico Andreotti», ricorda che «il diritto all'accoglienza non è solo un principio cristiano, ma anche una buona regola di civiltà».

A destra, i temi ancora sospesi

partì per questo - annunciano - faranno le loro proposte al Governo oltre ad organizzare una mobilitazione straordinaria nelle feste dell'Unità, a partire da Genova e Lodi». Il centrosinistra però dice di apprezzare le linee di Pisanu e Buttiglione per un "tagliando" alla Bossi-Fini e per un "allargamento del diritto d'asilo". Un invito alla Cdl a passare «dalla propaganda a soluzioni avanzate» arriva dal presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scano.

Restituzione della Veneta di Cirone
Si tratta di una statua trovata da una spedizione italiana nel 1913, ora nei sotterranei di Palazzo Massimo, più volte promessa dall'Italia

Richieste italiane
Dati agli espatri nell'ottobre 1970

iscrizione anagrafica dei familiari nella popolazione residente nel paese (oscano dove l'uomo si era stabilito. Per ottenere gli assegni anche per il periodo compreso tra lo sbarco in Italia di moglie e figlia e il perfezionarsi delle pratiche amministrative necessarie ad ottenere la residenza anagrafica, Ismail si è rivolto a Piazza Cavour contestando le decisioni dei giudici di merito. E il Palazzaccio gli ha dato pienamente ragione.

Mantene giovani e molto conveniente venire in vacanza da noi, con le Grandi Proiezioni. Solo fino alla metà di Settembre. Vi aspettiamo al Numero Verde 800 362 605

Silva Hotel Splendid **VACANZA** **PIU' Salute & Diverimento**

Tel. 0275-515791 - N.Verde 800 362 605

www.silva-hotels.it

egualmente

Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Comando III Regione Aerea
DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO - BARI
AVVISO DI GARA CON PROCEDURA RISTRUTTA ACCELERATA

La Direzione di Commissariato del Comando III Regione Aerea, indice, con procedura ristretta accelerata, per il giorno 12/10/2004 alle ore 09,00, una licitazione privata in ambito U.E. per l'appalto dei servizi di pulizia e servizi alberghieri presso il Comando Poligono Inferiore di Salto di Curra, Pederzoli (Nu) e del Comando Distaccamento Capo S. Lorenzo (Ca) - E.F. 2004. Il contratto, dell'importo presunto annuo di Euro 1.954.800,00 IVA esclusa, avrà durata fino al 31/12/2004, con possibilità di rinnovo per due anni. L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide, in favore della ditta che avrà fornito l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, co. 1 lett. b) D.Lgs. n. 157/1995, sulla base del fattore ponderale 50 all'elemento prezzo e 40 all'elemento "qualità dei servizi", sempreché il progetto tecnico presentato dalla ditta accorrente sia considerato congruo in relazione al prezzo offerto. Il tutto sarà dettagliatamente esplicitato nella lettera d'invito (DFCM n. 117 del 13/05/1999). La gara sarà svolta secondo le procedure previste dal succitato D.Lgs. n. 157/95, come modificato dal D.Lgs. n. 65/2000. Le domande di partecipazione alla gara, in carta legale, redatte in lingua italiana con allegata documentazione richiesta e specificata, dovranno essere presentate in data 05/09/2004, dovranno imperoportunamente pervenire entro le 15,00 del 14/09/2004 al Comando III Regione Aerea - Direzione di Commissariato - Ufficio Attività Negoziale - Lungomare N. Sauro n. 39 - 70121 - Bari. La partecipazione alla gara e la successiva richiesta di aggiudicazione non vincola l'Amministrazione.

Negozi 4 vetrine doppie AFFITTASI
VIA PRENESTINA (Lgo Preneste)
400 mq + 300 di sottonegozio.
Per coloro che fossero interessati inviare a:
casella postale 111/A
Piemme Via U. Novaro, 18 00195 Roma

Imbarcare l'inglese?
COMODO COMODO.

APPUNTAMENTO IN EDICOLA
DA MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE

Con FORUS si può.
Prestito Dipendenti a tempo indeterminato da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali

Anche per chi ha avuto precedenti pignoramenti o finanziamenti respinti.

Con FORUS si può.
Prestito Dipendenti a tempo indeterminato da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali

Anche per chi ha avuto precedenti pignoramenti o finanziamenti respinti.